



Offerta formativa 2004/05



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici
Servizio per l'autonomia universitaria e gli studenti - Ufficio VII

Roma 16 ottobre 2002

Oggetto: D.M. 8 MAGGIO 2001- Programmazione 2001-2003

Dall'a.a. 2003/04 la definizione del quadro dell'offerta formativa dovrà avvenire annualmente, da parte di ciascuna università, entro il 31 marzo precedente l'inizio dell'a.a.

Roma 22 gennaio 2004

Oggetto: Banca dati offerta formativa.

Entro il 30 marzo dovrà essere completata, da parte di ciascun ateneo, la definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2004-2005 con le medesime modalità già sperimentate lo scorso anno

**Il Senato Accademico nella seduta del 19 gennaio u.s.
ha impegnato le Facoltà a compilare il piano di fattibilità dei corsi di studio per il 2004/05 entro il 27 febbraio 2004**





Occorre rilevare che **il rispetto dei "requisiti minimi"** stabiliti, via via, dal CNVSU e dal MIUR **rappresenta solo il primo passo verso l'"accreditamento"**.





oltre i requisiti minimi

La valutazione e il confronto, delle offerte formative degli Atenei, avverrà sull'adozione di una griglia di parametri, sia strutturali, sia di risultato dei processi che debbono rappresentare le condizioni oltre i requisiti minimi.





Decreto Ministeriale 3 settembre 2003 prot. n. 149/2003

Determinazione degli obiettivi relativi alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006

Sono obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006:

- a) la razionalizzazione, la qualificazione e la riduzione degli squilibri del sistema universitario, compreso il completamento del decongestionamento degli Atenei maggiormente sovraffollati;**
- b) la riduzione degli abbandoni e dei tempi necessari per il conseguimento dei titoli di studio mediante il potenziamento delle attività di orientamento e tutorato e della formazione integrativa;**





Decreto Ministeriale 3 settembre 2003 prot. n. 149/2003

Determinazione degli obiettivi relativi alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006

- c) il potenziamento della rete dell'alta formazione, attraverso:**
- **il sostegno alla costituzione della rete di corsi di studio di secondo livello direttamente correlata alla sperimentazione di Scuole di dottorato di ricerca, in coerenza con le linee di ricerca di interesse nazionale, realizzate da Università anche in convenzione con altre Università, Istituti scientifici, enti pubblici e privati e imprese, italiane e straniere;**
 - **il consolidamento delle iniziative di sperimentazione di Scuole Superiori avviate, nell'ambito delle Università, in attuazione di accordi di programma con il Ministero;**
- d) il processo di internazionalizzazione e il cofinanziamento dei programmi dell'Unione Europea volti a rafforzare specifiche attività di formazione del sistema universitario ed il consolidamento delle iniziative già intraprese, con riferimento alla formazione post-laurea nel Mezzogiorno.**





Le risorse finanziarie

Considerato che il d.d.l. relativo alla legge finanziaria 2004 prevede, sul fondo per la programmazione del sistema universitario, 121,724 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 (complessivamente 365,172 milioni di euro), l'approvazione del medesimo comporterà, per ogni obiettivo, la seguente disponibilità complessiva nel triennio:

obiettivo	ripartizione percentuale (art.1, comma 2)	importo previsto (milioni di euro)
a)	66,539	242,982
b)	4,108	15,000
c)	14,839	54,190
d)	14,514	53,000
totale	100,000	365,172





Nota 1643



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici
Servizio per l'autonomia universitaria e gli studenti - Ufficio VII

Protocollo: n. 1643

Roma, 4 dicembre 2003

...

“Si coglie l’occasione per ricordare, come evidenziato nella ministeriale n. 995 del 3 luglio c.a., che “a partire dall’anno accademico 2005/2006, le verifiche sull’offerta formativa attivata dalle Università terranno conto, in questa fase solo per i corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico, anche dei risultati di processo, con effetto sui criteri di ripartizione delle risorse statali”, relativamente agli indicatori ivi indicati.”

...





L'accREDITAMENTO dei corsi

La novità introdotta dal sistema di valutazione è costituita dal principio che i corsi di studio, per essere accreditati dal Sistema Nazionale necessitano del rispetto dei cosiddetti "requisiti minimi".

Ciò ha comportato e comporta, da parte degli Atenei, un'attenta ricognizione delle risorse disponibili e delle congrue risorse necessarie per l'istituzione dei corsi di studio e l'attivazione dell'offerta formativa.





Rapporto studenti/docenti e studenti/tutor

La nota ministeriale 995/03 ricorda che le classi studentesche di ciascun corso di studio non potranno eccedere le numerosità massime indicate e a ciascuna di tali classi dovrà conseguentemente corrispondere un numero di docenti (di ruolo o anche ad altro titolo) responsabili delle attività formative generatrici CFU pari al numero di tali attività. A tal fine **nessun docente potrà essere impegnato in attività di didattica frontale**, espletata nella Facoltà di appartenenza o in altra, **per un numero di ore superiore a 180 per anno, assumendosi come ordinario il numero di 120.**

Ciò dovrà essere tenuto in debito conto in sede di attribuzione di supplenze e di assegnazione di compiti didattici.





Rapporto studenti/docenti e studenti/tutor

Sempre nella stessa nota si richiede la disponibilità di **un tutor ogni 20 studenti** iscritti per i gruppi A e B e di **un tutor ogni 40 studenti** iscritti ai corsi degli altri gruppi C e D.

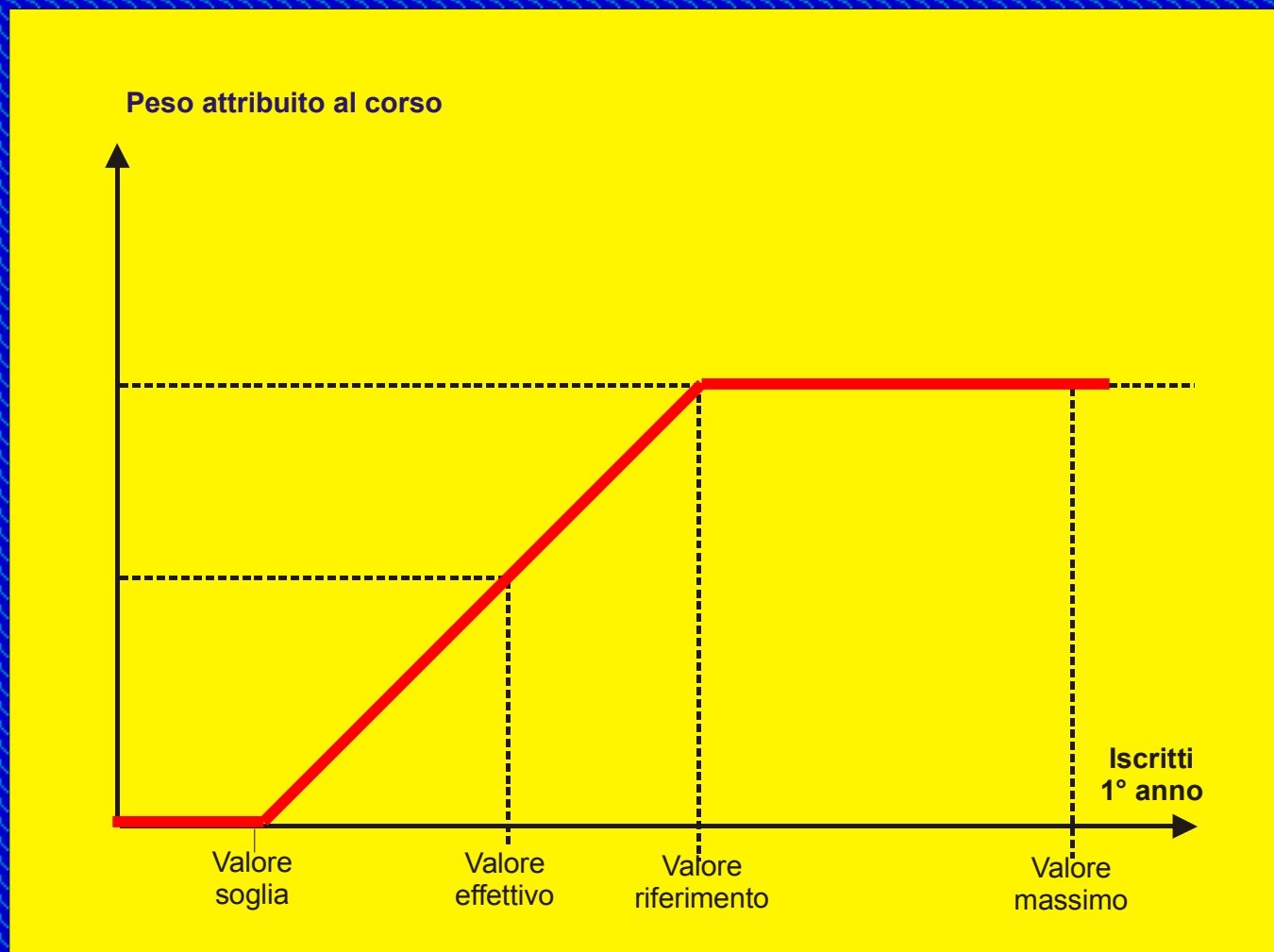
Dell'osservanza di tali criteri, verificata dal Nucleo di Ateneo, sarà data evidenza nella Banca Dati dell'offerta formativa.

L'attività di tutorato può essere svolta dai docenti, nonché *dagli iscritti ai corsi di laurea specialistica, alle scuole di specializzazione per le professioni forensi, alle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca (L. 170/2003)*, titolari di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato.





Peso di ciascun corso attivato per FFO e altri fondi a destinazione





Requisiti minimi numerosità degli studenti

Documento CNVSU 3/03 – aprile 2003

Per quanto attiene alle numerosità minime, che pure erano indicate nel Doc 17/01, è opportuno chiarire che un valore di studenti al di sotto di tali soglie è influente sul possesso dei "requisiti minimi", ma può segnalare una inefficiente utilizzazione delle risorse di strutture e di docenza disponibili, da considerare in altri tipi di valutazioni. Per quanto riguarda l'apprezzamento di tali situazioni, per gli effetti che può comportare nelle attribuzioni di risorse, il Comitato sta predisponendo uno specifico documento, con alcune proposte operative, che sono attualmente all'esame del tavolo tecnico che coinvolge il MIUR, la CRUI, il CNSU, il CUN ed il CNVSU.

Verifiche da operare in relazione alle assegnazioni finanziate per l'avvio della riforma degli ordinamenti didattici: sia a valere sul FFO, a partire dal 2001, sia sui fondi per la programmazione 2001-2003 (D.M. 8 maggio 2001, art. 4).





Corsi in autonomia

Nota MIUR n. 781 del 16 ottobre 2002

Dopo il termine del periodo pari alla durata legale dei corsi, non potranno essere utilizzate le risorse previste dall'art. 4 (innovazione didattica) del D.M. in oggetto (mediamente 73,5 miliardi di lire, pari a circa 38 milioni di euro, non consolidabili, per ciascuno degli anni 2001-2002-2003) e quelle già assegnate a tal fine a valere sulla quota di riequilibrio (fondo per il finanziamento ordinario relativo al 2001), dell'importo di 200 miliardi, pari a circa 103 milioni di euro, consolidabili.

I corsi "attivati in autonomia" nel triennio 2001-2003, saranno valutati dal CNVSU al termine del triennio di programmazione e gli esiti non positivi della valutazione comporteranno una riduzione del contributo da assegnare sul fondo per il finanziamento ordinario.

Si precisa che, per tale valutazione, il CNVSU farà riferimento alla situazione al 31 dicembre 2003 (termine del triennio di programmazione) dei corsi attivi nell'anno accademico 2003-2004





I parametri per ripartire i fondi

Saranno presi in considerazione, in sede di ripartizione dei fondi del MIUR, parametri quali:

- percentuale di abbandoni dopo il 1° anno di iscrizione;
- percentuale di immatricolati che nell'anno di prima iscrizione non abbiano ottenuto una adeguata percentuale di crediti;
- percentuale di laureati nel limite della durata del corso;
- percentuale di occupati, ad un anno dal conseguimento del titolo;
- ecc..





Informazioni aggiuntive per l'Offerta Formativa 2004/05

- indicazioni delle strutture di accoglienza e degli strumenti di sostegno disponibili in Ateneo;
- riferimenti, anche informatici, attraverso i quali si renda consultabile l'ordinamento didattico del corso approvato dal Ministero;
- indirizzo internet nel quale siano contenute tutte le informazioni utili a facilitare l'orientamento e la mobilità degli studenti;
- indicazione delle prospettive occupazionali, con i relativi ambiti, con l'indicazione delle parti sociali consultate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.M. n. 509/'99, e del parere espresso dalle stesse, precisando se: alte, medie o basse;
- esistenza o meno di un test di orientamento preliminare alle iscrizioni;





Informazioni aggiuntive per l'Offerta Formativa 2004/05

- **esistenza o meno di un test per la valutazione della preparazione dello studente;**
- **esistenza o meno di attività per il recupero degli eventuali debiti formativi accertati;**
- **esistenza o meno di un servizio organizzato di tutorato;**
- **esistenza o meno di un servizio organizzato rivolto a favorire l'inserimento occupazionale dei laureati;**
- **dimensione della domanda ritenuta pienamente sostenibile (informazione non obbligatoria)**





Istituzione dei corsi di laurea specialistica

Le valutazioni relative ai "requisiti minimi" per i corsi di laurea specialistica avverranno con modalità differenziate e distinte per le due fasi di **istituzione** e **attivazione**.

Le proposte di **istituzione**, dovranno essere sottoposte preventivamente al Nucleo di valutazione di Ateneo ed al Comitato regionale di coordinamento, e dovranno essere accompagnate da una scheda nella quale siano indicati:

- i requisiti di accesso previsti per l'iscrizione ai corsi, in termini di lauree (specificando in particolare se sia consentito, e con quali criteri, l'accesso con lauree di classi diverse);
- il corso (o i corsi) di primo livello dell'Ateneo o in convenzione con altre Università, i cui "crediti" siano completamente utilizzabili per la prosecuzione nella laurea specialistica;
- le modalità di riconoscimento di titoli e periodi di studio presso altri Atenei, italiani e stranieri;
- i criteri per la valutazione della personale preparazione dello studente, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del predetto D.M. n. 509/99 ed i servizi previsti per il recupero di eventuali debiti formativi;
- valutazione o meno, ai fini dell'ammissione, dei tempi di conseguimento del titolo di primo livello, della votazione riportata e degli elaborati prodotti per la prova finale.





Requisiti minimi per i corsi di laurea

Per i corsi di laurea, ai fini dell'adeguamento della docenza, il Ministero ribadisce le numerosità di studenti di riferimento e le numerosità massime, secondo le classi dei corsi di laurea triennali nel modo seguente:

Gruppo	numerosità di riferimento	numerosità massima
A	50	75
B	100	150
C	180	230
D	250	300





Numero minimo di docenti per i corsi di laurea

Il Ministero conferma il numero minimo di docenti di ruolo (ordinari, associati, ricercatori e assistenti) necessari – ribadendo l'esclusività dell'impegno nel corso - per ogni corso di laurea, nel modo seguente:

	Docenti per il primo corso della classe	Docenti per ogni ulteriore corso della stessa classe
Corsi di laurea	9	7
Corsi di laurea relativi alle professioni sanitarie	5	4





Altri requisiti per i corsi di laurea

L'insieme dei docenti della Facoltà di riferimento deve assicurare per ciascun corso di laurea attivato la copertura di almeno il **40 %** dei settori scientifico-disciplinari, relativi alle attività formative di base e caratterizzanti, contemplati nell'offerta formativa.

La disponibilità di strutture (aule, laboratori, biblioteche) dovrà essere oggetto di motivata relazione del Nucleo.





Requisiti minimi per i corsi di laurea specialistica

Le valutazioni relative ai requisiti minimi per i corsi di laurea specialistica avverranno con modalità differenziate e distinte per le due fasi di **istituzione** e **attivazione**.

Le deliberazioni relative all'attivazione dei corsi, per l'a.a. 2004/05, dovranno contenere le informazioni integrative, conformemente alla nota ministeriale n. 995/2003, per la loro inclusione nella banca dati dell'offerta formativa.

Occorre indicare i nominativi di 3 Docenti che risulteranno, nella Banca Dati dell'Offerta Formativa, quali referenti del Corso di laurea specialistica.





Le numerosità degli studenti per i corsi di laurea specialistica

Le "numerosità" degli studenti, da considerare per l'adeguamento quantitativo della docenza per i corsi di laurea specialistica, sono determinate in conformità alla seguente tabella:

Gruppo	numerosità massima di riferimento
A	60
B	80
C	100
D	120





Numero minimo di docenti per i corsi di laurea specialistica

Il Ministero conferma il numero minimo di docenti di ruolo (ordinari, associati, ricercatori e assistenti) necessari – ribadendo l'esclusività dell'impegno nel corso - per ogni corso di laurea specialistica, nel modo seguente:

	Docenti per il primo corso della classe	Docenti per ogni ulteriore corso della stessa classe
Corsi di laurea specialistica	6	4





Altri requisiti per i corsi di laurea specialistica

L'insieme dei docenti di ruolo della facoltà di riferimento (tenendo conto anche del numero dei docenti impegnati per l'offerta formativa di iniziative interfacoltà ed interateneo) deve essere in grado inoltre di assicurare la copertura di almeno il **50%** dei settori scientifico-disciplinari, afferenti alle attività formative di base e caratterizzanti, contemplati dall'offerta formativa di tutti i corsi di laurea attivati dalla facoltà nell'anno accademico di riferimento.

La disponibilità di strutture (aule, laboratori, biblioteche) dovrà essere oggetto di motivata relazione del Nucleo.





Le numerosità degli studenti per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Le "numerosità" degli studenti, da considerare per l'adeguamento quantitativo della docenza, ove non diversamente stabilito per i corsi a "numero chiuso" con programmazione nazionale, sono determinate in conformità alla seguente tabella:

Gruppo	numerosità di riferimento	numerosità massima di riferimento
A	50	60
B	60	80
C	80	100





Numero minimo di docenti per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Il numero minimo dei docenti di ruolo (ordinari, associati e ricercatori) ed in servizio nell'Ateneo, complessivamente necessari per ogni corso di laurea specialistica a ciclo unico (escluso Medicina Veterinaria), e non impegnati anche in altre tipologie di corsi, è determinato come segue:

	Docenti per il primo corso della classe	Docenti per ogni ulteriore corso della stessa classe
Corsi di laurea specialistica a ciclo unico	15	15





Calcolo dei requisiti minimi per i corsi di laurea

Sono riportati di seguito, a titolo d'esempio, i calcoli per la verifica dei requisiti minimi relativi al numero dei docenti di ruolo per le attività di base e per le attività caratterizzanti.

In questo caso, **le ore di didattica frontale**, corrispondenti ad un credito formativo, sono pari a **8**. I settori scientifico-disciplinari sono quelli corrispondenti ai vari ambiti.

In questo caso, sono necessari per l'attivazione del corso di laurea almeno **9 docenti** di ruolo dei quali **3** appartenenti ai settori scientifico-disciplinari delle **attività formative di base** (1 per ambito) e **6** di quelle **caratterizzanti**. Inoltre dei 6 docenti di ruolo necessari per le attività caratterizzanti, **2** devono appartenere ai settori scientifico-disciplinari del 1° ambito, **1** del 2° ambito, **3** del 3° ambito.





Tabella di calcolo

Attività formative di base							
Ambito	Settori scientifico disciplinari	totale CFU	Ore di didattica frontale	Totale ore di didattica frontale	Numero minimo di docenti di ruolo	Fabbisogno docenti	Numeri minimi
		a	b	$c=a*b$	$d=0,80*c$	$e=d/100$	
Biologia	BIO/01 : BOTANICA GENERALE	11	8	88	70,4	0,7	1
	BIO/05 : ZOOLOGIA						
	BIO/10 : BIOCHIMICA						
Chimica	CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA	4	8	32	25,6	0,3	1
Matematica, informatica, fisica e statistica	FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	8	8	64	51,2	0,5	1
	INF/01 : INFORMATICA						
	MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA						
Totale Attività formative di base		23	8	184	147	1,5	3



Tabella di calcolo

Attività caratterizzanti							
Ambito	Settori scientifico disciplinari	totale CFU	Ore di didattica frontale	Totale ore di didattica frontale	Numero minimo di docenti di ruolo	Fabbisogno docenti	Numeri minimi
		a	b	c=a*b	d=0,80*c	e=d/100	
Biologia veterinaria	VET/01 : ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	26	8	208	166,4	1,7	2
	VET/02 : FISILOGIA VETERINARIA						
	VET/03 : PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA						
	VET/05 : MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI						
	VET/06 : PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI						
	VET/07 : FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA						
Tecnologie	VET/04 : ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	1	8	8	6.4	0,1	1
Zootecnia e produzioni animali	AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE	46	8	368	294,4	2,9	3
	AGR/17 : ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO						
	AGR/18 : NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE						
	AGR/19 : ZOOTECNICA SPECIALE						
Totale Attività caratterizzanti		73	8	584	467	4,7	6
Totale Attività di base e caratterizzanti		96	8	768	614	6	9





Strutture: **AULE**

Il Nucleo applicando la convenzione indicata dal CNVSU che prevede che ogni aula, impiegata per 40 ore settimanali, possa contenere le attività formative di due anni di corso, provvede a determinare l'impiego delle aule e l'eventuale fabbisogno di aule.

Il Nucleo valuta, inoltre, l'assetto delle aule in rapporto al numero di iscritti riscontrati nell'a.a. precedente o alle numerosità indicate nell'offerta formativa per i corsi di nuova attivazione.





Strutture: **BIBLIOTECHE**

La dotazione delle biblioteche specializzate per Facoltà o per aggregati di classi di corsi di studio a disposizione dell'Ateneo deve essere valutata nel modo seguente:

Facoltà	Corso di studio	Studenti	Totale Studenti	Biblioteca	N. Posti	N. Ore posti per anno	Ore x studente
XXXXXXX	AAAAAAAAAAAAA	258	573	Dipartimento ZZZZZ	73	35.040	48
YYYYYYY	BBBBBBBBBBBBB	99	1.244	Centrale Facoltà	56	22.79	18
	CCCCCCCCCCCCC	150					
	DDDDDDDDDDDD	325					
	EEEEEEEEEEEEEEE	670					
...
...





Strutture: **LABORATORI INFORMATICI**

Il Nucleo, per ciascuna Facoltà, deve svolgere la ricognizione delle risorse temporali in rapporto al numero degli studenti nel modo seguente:

Facoltà	Corso di studio	Totale Studenti	N. Postazioni in rete	N. Ore posti per anno	Ore x studente
XXXXXXXX	AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA	573	25	3.500	6
YYYYYYYY	BBBBBBBBBBBBBBBBBB	1.244	15	18.000	15
	CCCCCCCCCCCCCCCCCC				
	DDDDDDDDDDDDDDDDDD				
	EEEEEEEEEEEEEEEEEEEE				
...
...





Strutture: **LABORATORI SPECIALISTICI**

I piani di fattibilità che le Facoltà predispongono per l'offerta formativa 2004/05 forniscono le indicazioni sulla necessità di ore di esercitazione di laboratorio. Questo dato permette di individuare il fabbisogno di laboratori, per settore scientifico disciplinare e per numerosità degli studenti. Ciò non è sufficiente per stabilire la congruità dell'impiego rispetto al numero di studenti, in quanto mancano i dati di utilizzabilità dei singoli laboratori.

A tale proposito il Nucleo, avvalendosi della ricognizione effettuata del Servizio Statistico, mediante un'apposita procedura on-line, sta svolgendo una ricognizione dei laboratori disponibili per la didattica. Per ciascuno di essi sarà individuato il numero di posti utilizzabili, il periodo di apertura settimanale e le esercitazioni per le quali questi laboratori possono essere impiegati, distinte per settore scientifico disciplinare.

Solo dopo tale censimento si potrà svolgere una vera e propria valutazione di congruità rispetto alla numerosità degli studenti.





Ripartizione delle risorse finanziarie ministeriali

I corsi attivati non in possesso dei requisiti minimi sono consentiti soltanto nell'ambito del sistema transitorio delineato dal D.M. sulla programmazione 2001-2003, cioè per un triennio, e pertanto la loro regolarizzazione dovrà essere effettuata entro l'a.a. 2004-2005.

Dall'anno accademico 2005-2006 l'attivazione dei predetti corsi è subordinata alla verifica preventiva del possesso dei requisiti minimi in questione.





Ripartizione delle risorse finanziarie ministeriali

Nel nuovo modello di ripartizione delle risorse finanziarie, in corso di predisposizione da parte del CNSVU, per i corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico, si terrà conto anche dei risultati di processo calcolati secondo i seguenti indicatori:

- percentuale di abbandoni dopo il 1° anno di iscrizione;
- percentuale di immatricolati che nell'anno di prima iscrizione non abbiano ottenuto una adeguata percentuale di crediti;
- percentuale di laureati nel limite della durata del corso, aumentata di un anno;
- percentuale di occupati, ad un anno dal conseguimento del titolo, in relazione alla diversa tipologia delle lauree ed alla situazione di contesto.





Soglia di attenzione rispetto alle numerosità minime

Il confronto tra numero di immatricolati e un numero standard appropriato di studenti per ogni corso di studio, consente di individuare il numero ottimale di corsi di studio che possono essere attivati nelle Facoltà.

Se il meccanismo di finanziamento per studente tiene conto della numerosità standard per classe, è evidente che **lo scostamento da tale soglia implica incentivi o disincentivi a scalare in senso positivo o negativo.**

Facoltà	Corso di studio	1° anno 2002/3	Standard	Scostamento da n. standard	% Scostamento
XXXXXXXXX	AAAAAAAAAAAAAAAA	86	50	36	72
YYYYYYYYY	BBBBBBBBBBBBBBBB	33	100	-67	-67
	CCCCCCCCCCCCCCCC	50	100	-50	-50
...





Tasso di abbandono tra 1° e 2° anno di corso

Come a più riprese è stato ricordato, ai fini del finanziamento risulterà penalizzante il numero di abbandoni tra il 1° e il 2° anno di corso. La proposta del CNVSU è di finanziare gli studenti reali, cioè quelli che hanno gravato effettivamente sull'attività didattica: numero degli iscritti o numero immatricolati per la prima volta sottratto il numero di abbandoni e il numero studenti che non hanno sostenuto esami o acquisito crediti.

Facoltà	Corso di studio	1° 2002/2003	2° 2003/2004	Saldo 1°-2°	% su a.a. precedente
XXXXXXXXXX	AAAAAAAAAAAAAAAAA	134	126	8	6,0
YYYYYYYYYY	BBBBBBBBBBBBBBBBB	16	16	16	16,0
	CCCCCCCCCCCCCCCCC	50	38	12	24,0
	DDDDDDDDDDDDDDDD	12	15	0	0,0
...





Studenti che non hanno superato esami

Particolare interesse è rivolto alle numerosità di studenti, già iscritti al 2° anno, che non ha superato esami nell'arco delle sessioni dell'a.a. precedente, in quanto potrebbero passare dalla condizione di "abbandono potenziale" ad abbandono definitivo.

Facoltà	Corso di studio	Iscritti al 2° anno senza distinzione dell'a.a. di 1^ immatricolazione			Iscritti al 2° anno immatricolati per la 1^ volta a.a. 2001/2002		
		N. Iscritti	N. stud. senza esami	%	N. Iscritti	N. stud. senza esami	%
XXXXXXXXXXXX	AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA	125	6	4,8	101	2	2,0
YYYYYYYYYYYY	BBBBBBBBBBBBBBBBBB	29	2	6,9	6	0	0,0
	CCCCCCCCCCCCCCCCCC	37	2	5,4	30	2	6,6
	DDDDDDDDDDDDDDDDDD	15	1	6,6	8	1	12,5
...	





Studenti iscritti al 1° anno che non hanno superato esami

E' forse opportuno osservare fin dall'inizio l'attività degli studenti iscritti al 1° anno, gli esiti delle prime sessioni del primo anno accademico. Tali dati forniscono una preliminare indicazione di come gli studenti affrontano le prime opportunità di sostenere esami.

Facoltà	Corso di studio	Iscritti al 1° anno senza distinzione dell'a.a. di 1^ immatricolazione			Iscritti al 1° anno immatricolati per la 1^ volta nell'a.a. in corso		
		N. Iscritti	N. stud. senza esami	%	N. Iscritti	N. stud. senza esami	%
XXXXXXXXXX	AAAAAAAAAAAAAAAA	86	34	39,5	83	34	41,0
YYYYYYYYYYY	BBBBBBBBBBBBBBBB	34	5	14,7	28	5	17,9
	CCCCCCCCCCCCCCCC	45	2	4,4	38	2	5,3
	DDDDDDDDDDDDDDDD	19	1	5.3	5	1	20,0
...





Media dei CFU acquisiti dagli studenti iscritti al 2° anno

La media dei CFU acquisiti dagli studenti sembrano essere un indicatore fondamentale per la valutazione dei risultati dei corsi di studio. Lo scostamento dalle soglie individuate potrebbe essere l'indicatore principale.

Facoltà	Corso di studio	N. medio CFU acquisiti	N. esami	Media delle votazioni conseguite
XXXXXXXXXXXX	AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA	44,2	12	23,89
YYYYYYYYYYYY	BBBBBBBBBBBBBBBBBB	52,0	11	23,38
	CCCCCCCCCCCCCCCCCC	49,4	13	23,49
	DDDDDDDDDDDDDDDDDD	49,1	10	25,08
	EEEEEEEEEEEEEEEEEEEE	52,9	10	24,10
	FFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFF	49,9	12	25,13
...	...			





La numerosità degli studenti

Iscritti al 1° anno / Immatricolati per la prima volta	<i>Indicatore</i>	<i>Esito Valutazione</i>	<i>Azione</i>	<i>Offerta formativa pubblica</i>
	Numerosità massima del gruppo	Superiore al massimo	Sdoppiamento corsi insegnamento	Segnalazione non disponibilità docenti Solo a.a. 2004/05
	Numerosità standard del gruppo	Superiore allo standard	Maggiore finanziamento per studente	
	Numerosità standard del gruppo	Inferiore allo standard	Minore finanziamento per studente	
	Numero abbandoni	Minore della media nazionale	Sottrazione dal n. iscritti da finanziare	Segnalazione
	Studenti che non hanno acquisito CFU	% su coorte iniziale	Sottrazione dal n. iscritti da finanziare	Segnalazione
	Studenti laureati in corso	% su coorte iniziale	Penalizzazione finanziamento del corso	Segnalazione
	Laureati occupati	% su coorte iniziale		Segnalazione grado di occupazione





Il costo della docenza per studente

In attesa di un apposito documento del CNVSU, che dovrebbe individuare l'indicatore e le modalità di calcolo, il Nucleo ritiene necessario tenere sotto osservazione almeno il costo della docenza per studente per i corsi di studio attivati dall'Ateneo, sulla base dei gruppi di appartenenza dei corsi di studio per numerosità degli studenti (A, B, C, D).

Facoltà	Corso di studio	CFU	Durata del corso	N. corsi	Costo in EURO	iscritti 1° ANNO	Iscritti in corso	Costo per studente
XXXXXXXXX	AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA	147	3	2	509.600	86	258	1,975
YYYYYYYYY	BBBBBBBBBBBBBBBBBB	149	3	1	258.267	33	99	2,609
	CCCCCCCCCCCCCCCCCC	163	3	1	282.533	50	150	1,884
	DDDDDDDDDDDDDDDDDD	228	5	1	395.200	65	325	1,216





Costo annuo, a carico delle famiglie, per sede universitaria e condizione residenziale

(secondo indicazioni del DPCM aprile 2001)

<i>Sede Universitaria</i>	<i>in sede</i>	<i>pendolare</i>	<i>fuori sede</i>
Pavia	2.984	3.228	6.135
Ancona	2.594	2.981	4.687
Cagliari	2.534	2.781	4.669
Napoli	2.888	3.257	5.403
Modena - Reggio Emilia	2.954	3.287	5.937
Genova	2.748	3.037	5.582
Venezia	3.008	3.236	5.867

Fonte: *La valutazione del costo degli studi universitari in Italia*, a cura di G. Catalano e G. Fiegna, Quaderni del CNVSU – Vol. III, Il Mulino, Bologna, 2003





Allegato n. 3 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea

Gruppo A: numerosità massima 75

N° Classe

- 1 Biotecnologie
- 16 Scienze della terra
- 20 Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali
- 21 Scienze e tecnologie chimiche
- 25 Scienze e tecnologie fisiche
- 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- 32 Scienze matematiche
- 37 Scienze statistiche
- 40 Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali
- SNT/1 Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
- SNT/2 Professioni sanitarie della riabilitazione
- SNT/3 Professioni sanitarie tecniche
- SNT/4 Professioni sanitarie della prevenzione



Allegato n. 3 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea

Gruppo B: numerosità massima 150

- 7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale
- 4 Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
- 6 Scienze del servizio sociale
- 8 Ingegneria civile e ambientale
- 9 Ingegneria dell'informazione
- 10 Ingegneria industriale
- 12 Scienze biologiche
- 22 Scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea
- 24 Scienze e tecnologie farmaceutiche
- 26 Scienze e tecnologie informatiche
- 29 Filosofia
- 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- 38 Scienze storiche
- 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali
- 42 Disegno industriale



Allegato n. 3 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea

Gruppo C: numerosità massima 230

- 3 Scienze della mediazione linguistica
- 5 Lettere
- 11 Lingue e culture moderne
- 13 Scienze dei beni culturali
- 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- 18 Scienze dell'educazione e della formazione
- 19 Scienze dell'amministrazione
- 28 Scienze dell'economia
- 30 Scienze geografiche
- 33 Scienze delle attività motorie e sportive
- 39 Scienze del turismo



Allegato n. 3 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea

Gruppo D: numerosità massima 300

- 2 Scienze dei servizi giuridici
- 14 Scienze della comunicazione
- 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- 23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo
- 31 Scienze giuridiche
- 34 Scienze e tecniche psicologiche
- 36 Scienze sociologiche
- 43 Scienze strategiche



Allegato n. 5 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea specialistica

Gruppo A: numerosità massima 60

7/S Biotecnologie agrarie
8/S Biotecnologie industriali
9/S Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
20/S Fisica
45/S Matematica
50/S Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria
62/S Scienze chimiche
69/S Scienze della nutrizione umana
74/S Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali
77/S Scienze e tecnologie agrarie
78/S Scienze e tecnologie agroalimentari
79/S Scienze e tecnologie agrozootecniche
81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale
85/S Scienze geofisiche
86/S Scienze geologiche
90/S Statistica demografica e sociale
91/S Statistica economica, finanziaria ed attuariale
92/S Statistica per la ricerca



Allegato n. 5 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea specialistica

Gruppo B: numerosità massima 80

- 3/S Architettura del paesaggio
- 4/S Architettura e ingegneria edile
- 6/S Biologia
- 10/S Conservazione dei beni architettonici e ambientali
- 11/S Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale
- 23/S Informatica
- 25/S Ingegneria aerospaziale e astronautica
- 26/S Ingegneria biomedica
- 27/S Ingegneria chimica
- 28/S Ingegneria civile
- 29/S Ingegneria dell'automazione
- 30/S Ingegneria delle telecomunicazioni
- 31/S Ingegneria elettrica
- 32/S Ingegneria elettronica
- 33/S Ingegneria energetica e nucleare
- 34/S Ingegneria gestionale
- 35/S Ingegneria informatica
- 36/S Ingegneria meccanica
- 37/S Ingegneria navale
- 38/S Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- 54/S Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- 61/S Scienza e ingegneria dei materiali
- 66/S Scienze dell'universo
- 68/S Scienze della natura
- 80/S Scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione
- 82/S Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- 103/S Teorie e metodi del disegno industriale



Allegato n. 5 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea specialistica

Gruppo C: numerosità massima 100

- 1/S Antropologia culturale ed etnologia
- 2/S Archeologia
- 5/S Archivistica e biblioteconomia
- 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico
- 13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo
- 15/S Filologia e letterature dell'antichità
- 16/S Filologia moderna
- 17/S Filosofia e storia della scienza
- 18/S Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica
- 19/S Finanza
- 21/S Geografia
- 24/S Informatica per le discipline umanistiche
- 39/S Interpretariato di conferenza
- 40/S Lingua e cultura italiana
- 41/S Lingue e letterature afroasiatiche
- 42/S Lingue e letterature moderne euroamericane
- 43/S Lingue straniere per la comunicazione internazionale
- 44/S Linguistica
- 48/S Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi
- 51/S Musicologia e beni musicali
- 53/S Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie
- 55/S Progettazione e gestione dei sistemi turistici



Allegato n. 5 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea specialistica

Gruppo C: numerosità massima 100

- 56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
- 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
- 59/S Pubblicità e comunicazione d'impresa
- 63/S Scienze cognitive
- 64/S Scienze dell'economia
- 65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
- 72/S Scienze delle religioni
- 75/S Scienze e tecnica dello sport
- 76/S Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative
- 83/S Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
- 84/S Scienze economico-aziendali
- 87/S Scienze pedagogiche
- 93/S Storia antica
- 94/S Storia contemporanea
- 95/S Storia dell'arte
- 96/S Storia della filosofia
- 97/S Storia medievale
- 98/S Storia moderna
- 100/S Tecniche e metodi per la società dell'informazione
- 104/S Traduzione letteraria e in traduzione tecnico-scientifica



Allegato n. 5 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea specialistica

Gruppo D: numerosità massima 120

22/S Giurisprudenza

49/S Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali

58/S Psicologia

60/S Relazioni internazionali

67/S Scienze della comunicazione sociale e istituzionale

70/S Scienze della politica

71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni

73/S Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale

88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo

89/S Sociologia

99/S Studi europei

101/S Teoria della comunicazione

102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica



Allegato n. 6 Nota 995 3 luglio 03

I raggruppamenti dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Gruppo A: numerosità massima 60

52/S Odontoiatria e protesi dentaria

Gruppo B: numerosità massima 80

46/S Medicina e chirurgia

Gruppo C: numerosità massima 100

04/S Architettura ed ingegneria edile
14/S Farmacia e farmacia industriale